Interpretazione autentica sull’applicazione della disciplina del ravvedimento speciale. Ammessa la regolarizzazione della compensazione indebita di crediti non spettanti o inesistenti commessa entro il 31 dicembre 2021

Ammessa la regolarizzazione tramite ravvedimento speciale dell’indebito utilizzo in compensazione di crediti non spettanti o inesistenti, mediante rimozione della violazione e versamento – in forma rateizzata, ove la prima rata sia stata versata entro il 30 settembre 2023, ovvero in un’unica soluzione, qualora il versamento venga eseguito entro il 20 dicembre 2023 – delle relative sanzioni. Ciò a condizione che la compensazione dei predetti crediti sia stata effettuata entro il 31 dicembre 2021, purché, con riferimento a tale annualità, la dichiarazione risulti validamente presentata, fatta eccezione per l’ipotesi in cui il contribuente sia legittimamente esonerato dall’adempimento.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 28 del 2023

In questo numero:
• le proroghe delle scadenze della Tregua fiscale;
• la questione relativa alla possibile invalidità del ricorso per cassazione nativo informatico non firmato digitalmente notificato a mezzo Pec;
• la responsabilità del Fisco per il danno subito dal contribuente per mancato annullamento in sede di autotutela di atto impositivo illegittimo affetto da errori grossolani;
• l'assenza della firma digitale nel ricorso alle Corti di Giustizia Tributaria;
• le condizioni che devono ricorrere affinché ai fini IVA di una stabile organizzazione italiana di un soggetto domiciliato e residente all'estero possa considerarsi debitrice dell'IVA relativa alle operazioni attive e passive poste in essere dal soggetto non residente per il suo tramite;
• la liquidazione dell'imposta sulle successioni dovuta da eredi e legatari;
• il nuovo regime IVA (in esenzione) sulle prestazioni sanitarie rese dalle case di cura non convenzionate e (agevolato) sulle prestazioni di alloggio agli accompagnatori;
• le cessioni onerose di beni immobili in favore dei soci agevolate ai sensi della legge n. 197 del 2022;
• il decreto "Bollette" con la proroga dei termini per la "Tregua fiscale" convertito in legge;
• la definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle entrate.